

RECENSIONE

Jane Austen (1775-1817) è una delle scrittrici più importanti, più famose e conosciute della storia della letteratura inglese e mondiale. Ribelle e anticonformista. I suoi romanzi catturavano le complessità dell'universo femminile; ne rivendicavano l'importanza e offrivano un ritratto di donna che per la prima volta aveva voce e indipendenza. Figura di spicco della narrativa neoclassica. Pur vivendo nel periodo delle guerre napoleoniche, la Austen non accenna mai ad avvenimenti bellici, occupandosi soprattutto di storie d'amore e vita quotidiana con ironia e arguzia. Le donne sono il fulcro fondamentale di ogni romanzo. Di loro descrive pregi e difetti e le esorta a possedere virtù come moderazione e buon senso che vincono sulla spontaneità e la passione. Inoltre devono leggere tanto; conoscere musica, canto, disegno, danza e lingue moderne ed essere aggraziate nell'aspetto, nell'andatura e nel modo di esprimersi. Le pagine dei suoi scritti sono caratterizzate da lunghe descrizioni di paesaggi, tanti dialoghi e contrapposizione tra la riservata campagna e la corrotta città. L'egoismo dei ricchi e l'avidità dei nobili sono gli ostacoli da superare per raggiungere la felicità. In "Orgoglio e pregiudizio" (1813) si racconta la storia dei coniugi Bennet e delle loro 5 figlie da far sposare. Elizabeth è una ragazza intelligente e brillante, capace di scandalizzare con la sua impertinenza. Jane è stimata per la sua bellezza, dolcezza e bontà. Lydia è viziata e vanitosa. Mary è pedante e saccente e infine c'è Kitty. Storie classiche ma ancora moderne che ci fanno emozionare, sognare e identificare coi vari personaggi perché ci parlano della libertà di decidere e dell'importanza di essere noi stessi. Il tutto inserito in una prestigiosa collezione dai toni cromatici, ispirata alla raffinatezza dei tessuti di epoca vittoriana, con stampe in oro sulle copertine e illustrazioni all'interno.